

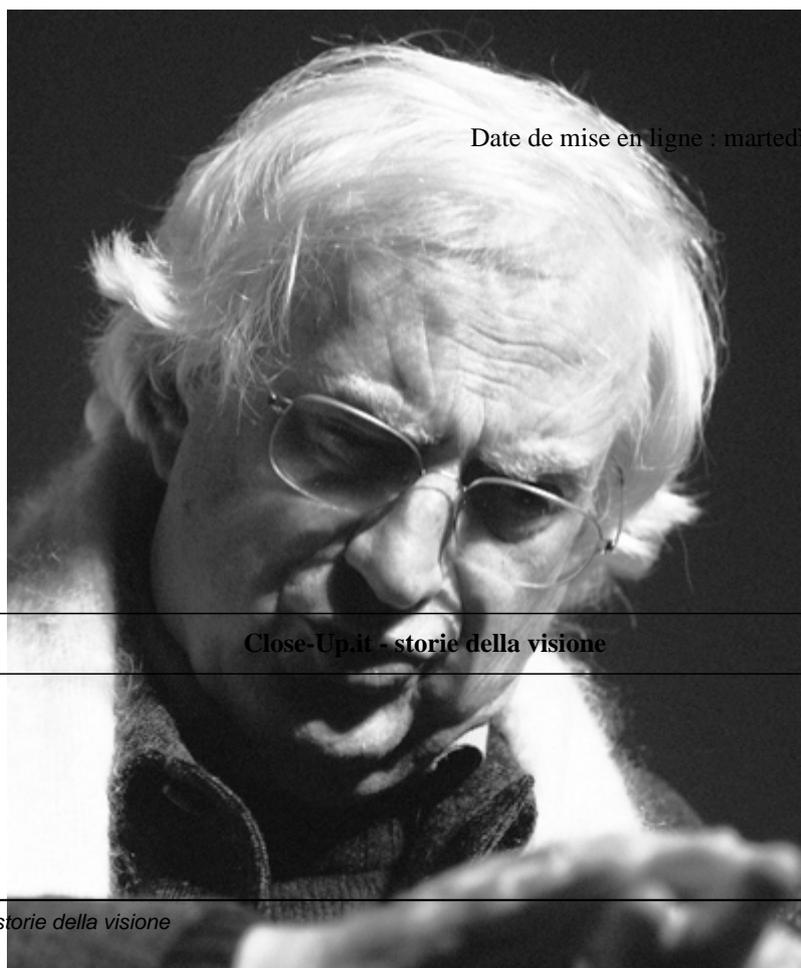


Extrait du Close-Up.it - storie della visione

<https://www.closeup-archivio.it/tavernier-il-ruggito-del-leone>

Tavernier: il ruggito del leone

- NEWS -



Date de mise en ligne : martedì 10 marzo 2015

Close-Up.it - storie della visione

"Tavernier è un autore completo, istintivamente anticonformista, coraggiosamente eclettico. L'insieme dei suoi film costituisce un corpus in parte anomalo nel panorama del cinema francese degli ultimi quarant'anni. Non riconducibile alle istanze più radicali della **Nouvelle Vague**, nonostante le iniziali e assidue frequentazioni critiche di alcuni fra i suoi esponenti, né riduttivamente assimilabile alla Tradizione della Qualità, di cui peraltro ha mantenuto alcuni tratti distintivi sapientemente innovati: l'attenzione per la solidità narrativa, la cura nella costruzione dei personaggi, l'attitudine all'introspezione psicologica, la presenza costante di un substrato letterario. In Tavernier, l'importanza attribuita alla dimensione artigianale del mestiere si compenetra di altre due componenti: l'amore per il cinema classico americano, del quale ha assimilato la capacità di fare spettacolo senza rinunciare a una dimensione espressiva, e l'innata passione per i temi politici e sociali, che conferiscono al suo cinema caratteristiche personalissime e originali".

Parola di Alberto Barbera che rilascia questa dichiarazione nell'atto di annunciare il Leone d'oro alla carriera per il grande regista francese.

Due volte in Concorso alla Mostra di Venezia (nel 1986 con *Round Midnight - A mezzanotte circa* e nel 1992 con *Legge 627*), Tavernier sarà protagonista anche della sezione Venezia Classici della prossima Mostra con alcuni titoli rari, dimenticati o sottovalutati.

Nella motivazione del premio, Alberto Barbera sottolinea inoltre che: "Tavernier è anche un appassionato critico cinematografico, caratterizzato da un spiccato gusto antiaccademico e da una predilezione per la scoperta e la rivalutazione di artisti sconosciuti. Talento messo a frutto in testi memorabili che costituiscono opera di riferimento per chiunque voglia ripercorre la storia del cinema francese, americano e italiano in particolare, con l'aiuto dello sguardo raffinato e non convenzionale di un cinefilo che rifugge ogni tentazione dogmatica, facendo prova di un'apertura di spirito, di una curiosità e di una larghezza di vedute inconsuete".